

Regime di premio all'estirpazione dei vigneti

REGG. CE n. 479/2008 e 555/2008

Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali

campagna 2009-2010

- ✓ Controllo in campo ex-post
- ✓ Registrazione sul GIS degli esiti di campo

emissione n° 1.0 del 31 luglio 2010

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO | 3 |
| 1.2. SISTEMI DI SICUREZZA | 3 |
| 1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ | 4 |
| 1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ | 6 |
| 2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI PER I CONTROLLI DI CAMPO | 8 |
| 2.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC) | 8 |
| 2.2. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3 | 8 |
| 2.3. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS | 9 |
| 3. CONTROLLI DI CAMPO EX-POST | 10 |
| 3.1. INTRODUZIONE | 10 |
| 3.2. CONTROLLO IN CAMPO DELLE ISOLE/PARTICELLE | 11 |
| 3.3. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS | 13 |
| 3.4. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE | 14 |
| 4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO | 15 |
| 4.1. INTRODUZIONE | 15 |
| 4.2. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESTIRPAZIONE | 15 |
| 4.3. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS | 17 |
| 4.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO | 17 |
| 4.5. FONDI INACCESSIBILI | 17 |

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo sono le superfici dichiarate dalle aziende che hanno presentato domanda di premio per l'estirpazione dei vigneti, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) 479/2008.

I controlli in campo ex-post seguono quelli ex-ante, finalizzati alla definizione della superficie potenzialmente ammissibile al premio, e mirano all'accertamento della superficie vitata effettivamente estirpata.

La metodologia di controllo si basa sulla rilevazione oggettiva del territorio mediante:

1. Controlli di campo su tutti i vigneti accertati nella fase ex-ante e misurati secondo le modalità descritte dall'art. 75 del REG. (CE) 555/2008
2. Registrazione sul GIS dei relativi esiti
3. Incontro con i produttori con domande discordanti o con anomalie catastali residue

La fase 3 sarà trattata in una versione successiva del presente documento.

1.2. SISTEMI DI SICUREZZA

Il GIS realizzato dall'AGEA è basato sulle ortofoto digitali provenienti dalla elaborazione delle riprese aeree dell'intero territorio nazionale oppure dalle immagini satellitari fornite dal centro Comune di Ricerca della CE, integrate con i poligoni catastali provenienti dagli Uffici del Territorio (Catasto terreni) e con le informazioni grafiche relative all'occupazione del suolo agricolo generate nell'ambito del Progetto Refresh, che, nel triennio 2007-2009, ha interessato l'intero territorio nazionale.

Il patrimonio di dati in possesso del Sistema di Gestione e Controllo delle particelle agricole (SIGC) riveste quindi una notevole importanza.

Per proteggere i dati e le modifiche che verranno effettuate sulle banche dati dichiarative, grafica e alfanumerica, viene adottato, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 20 e 21 della

legge 675/96, un sistema di sicurezza che permetterà l'utilizzo del software di gestione dei dati alle persone autorizzate e registrate e permetterà di identificare e di tracciare ogni accesso alle banche dati grafica e alfanumerica.

Il sistema di sicurezza adottato consentirà, per ogni domanda sottoposta a controllo, di conoscere i riferimenti di coloro che hanno partecipato al processo operativo:

- fotointerpretazione
- controllo di campo;
- acquisizione a video dei risultati di campo
- eventuali aggiornamenti della misurazione delle aree;
- incontri con i produttori presso le sedi di convocazione;
- incontri in contraddittorio;
- controlli di qualità.

Tutte le indicazioni per l'utilizzo del software e dei sistemi di controllo saranno riepilogate ed illustrate nei Manuali delle Procedure Informatiche.

1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

Tutti coloro che sono coinvolti nelle varie fasi e a diverso livello nell'esecuzione dei controlli oggettivi, partecipano alla determinazione degli esiti finali che concorrono alla chiusura del procedimento amministrativo.

Vengono di seguito brevemente descritti i livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dei controlli, limitatamente alla sola fase dei controlli territoriali:

□ **Responsabile della sede operativa**

Il responsabile della sede operativa dovrà garantire:

- la sicurezza e la riservatezza dei dati e dei materiali necessari ai controlli;
- la formazione ed aggiornamento dei tecnici incaricati dei controlli, con particolare riferimento alla fotointerpretazione ed all'utilizzo della strumentazione GPS per le eventuali misurazioni di campo;
- coordinamento operativo dei tecnici addetti al processo di controllo (fotointerpreti, tecnici di campo, aggiornamento a video e convocazione);
- i rapporti con il coordinamento centrale SIN;

- la validazione delle modifiche effettuate sullo strato refresh
- la validazione delle modifiche effettuate in convocazione - previa autorizzazione - sugli esiti di fotointerpretazione e di campo.

□ **Responsabile della qualità della sede operativa (RQp)**

Il responsabile della qualità della sede periferica avrà la responsabilità di:

- eseguire le attività di controllo secondo quanto descritto nel “Manuale delle procedure del Controllo Qualità SIN” ;
- monitorare il livello della qualità di tutto il processo operativo. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al processo di fotointerpretazione e di registrazione dei risultati dei controlli di campo sugli appezzamenti da investigare, in termini di fedeltà a quanto riportato sulla documentazione utilizzata dai tecnici di campo;
- dare assistenza e supporto all'équipe di controllo di qualità, incaricata da SIN di effettuare le verifiche;
- controfirmare i verbali di controllo di qualità;
- curare e supervisionare la realizzazione degli eventuali interventi correttivi disposti a seguito dei controlli di qualità.

□ **Tecnici abilitati alla fotointerpretazione**

La responsabilità dei tecnici che effettuano la fotointerpretazione consiste:

- Nella corretta fotointerpretazione degli appezzamenti oggetto di controllo al fine dell'individuazione degli usi del suolo presenti;
- nella corretta ed accurata esecuzione delle operazioni di delimitazione e misurazione degli utilizzi del suolo accertati, codificando il lavoro svolto con il proprio codice utente;
- nella corretta utilizzazione del software e delle procedure informatiche previste per la sicurezza ed integrità dei dati;
- nel riportare fedelmente i risultati dei controlli di campo;
- nella corretta archiviazione del materiale elaborato, per le successive utilizzazioni;

□ **Tecnici che effettuano il controllo in campo**

Il controllo deve essere effettuato da Agronomi, Periti agrari e Agrotecnici incaricati dall'SIN ed iscritti ai relativi albi professionali.

Le responsabilità dei tecnici che svolgono i rilievi in campo sono:

- Verifica in campo dell'avvenuta estirpazione dei vigneti dichiarati e fotointerpretati nella fase ex-ante;
- compilazione della documentazione di campo in maniera conforme a quanto previsto dalle specifiche, al fine di evitare possibili errate interpretazioni dei risultati dei controlli nelle fasi successive di lavoro;
- utilizzo corretto della strumentazione GPS per l'effettuazione di misure di ridelimitazione di vigneti (nel caso, ad esempio, di estirpazioni parziali), qualora ciò si rendesse necessario a causa dell'impossibilità di riportare correttamente il nuovo limite sui materiali fotocartografici di campo;
- svolgimento degli incontri in contraddittorio in campo – per i produttori che nel corso dell'incontro presso la sede periferica ne faranno esplicita richiesta - secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche e in considerazione della delicatezza dell'operazione;
- validazione del lavoro svolto mediante l'apposizione sui DUC (Documenti Unici di Campo) della propria firma, del timbro dell'ordine professionale di appartenenza e del "codice tecnico" che viene assegnato da AGEA.

Questi dati, trasferiti poi al Sistema Centrale, consentiranno la tracciabilità dell'operato del tecnico.

1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ

Il lavoro di tutti i tecnici ed operatori incaricati delle diverse fasi di lavoro sarà oggetto di monitoraggio, Controllo Qualità (CQ) e collaudo da parte della struttura Controlli Qualità di SIN. Le attività svolte dalla struttura CQ sono integrate dall'attività di controllo, svolta secondo le modalità previste nel manuale delle procedure del CQ interno di SIN, dai responsabili della qualità delle sedi periferiche (controllo di qualità interno).

L'attività dell'equipe Controlli Qualità di SIN sarà svolta secondo la seguente sequenza temporale:

- nelle fasi iniziali di lavoro con una funzione di monitoraggio dell'attività svolta presso le sedi periferiche e di assistenza nella risoluzione degli eventuali problemi riscontrati;
- in corso d'opera e/o nelle fasi terminali dell'attività al fine di verificare il rispetto dei livelli di qualità previsti.

- al termine delle attività mediante il collaudo dei lavori.

I coordinatori ed i responsabili della qualità delle sedi operative nel corso delle verifiche previste, metteranno a disposizione dei membri dell'équipe CQ, tutti i materiali elaborati dai tecnici e consentiranno loro l'accesso alle banche dati per l'esecuzione delle operazioni di CQ.

Il CQ comporterà, da parte dell'équipe, la riesecuzione e/o verifica del lavoro svolto. L'attività di verifica potrà avvenire in presenza dei tecnici/operatori il cui lavoro è oggetto di verifica.

Al termine dell'attività di controllo, al coordinatore e/o responsabile della qualità delle sedi operative oggetto di verifica sarà consegnata copia del verbale di controllo, contenente anche l'indicazione degli eventuali problemi riscontrati.

Nel caso in cui venissero accertate non conformità rispetto alle procedure di lavoro previste, i tecnici e/o gli operatori responsabili saranno chiamati a correggere od eseguire nuovamente il lavoro svolto, seguendo le indicazioni, i suggerimenti e le prescrizioni contenute nel verbale.

Le eventuali non conformità accertate nel corso del controllo, saranno riportate anche sul "verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate".

Il Coordinatore delle attività della sede operativa avrà quindi la responsabilità di:

- prendere atto delle non conformità accertate, delle raccomandazioni e delle prescrizioni formulate;
- pianificare le azioni di trattamento delle non conformità;
- verificare l'esecuzione delle azioni correttive da parte dei tecnici / operatori interessati, valutarne i risultati;
- aggiornare ed archiviare il verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate.

Con la redazione del verbale di gestione delle non conformità il Coordinatore delle attività della sede operativa certifica che sono stati messi in atto tutti gli interventi necessari alla risoluzione dei problemi accertati nel corso della verifica.

Per la descrizione delle procedure, delle modalità e tempi di esecuzione del CQ si rimanda al relativo manuale che sarà messo a disposizione dei coordinatori e dei responsabili della qualità delle sedi periferiche.

2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI PER I CONTROLLI DI CAMPO

| FASE DI LAVORO | Predisposizione materiali di campo |
|------------------------|--|
| OPERAZIONI DA SVOLGERE | <ul style="list-style-type: none"> • Stampa della documentazione di campo (DUC e plottaggi in formato A3) • Predisposizione della strumentazione GPS |
| INPUT | <ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • Hardware (dispositivi GPS) e Software • Dati GIS di fotointerpretazione (o controllo in campo) ex-ante • Immagini aeree VHR 2006, 2007, 2008 e 2009 |
| OUTPUT | <ul style="list-style-type: none"> • DUC da compilare • Mappette in formato A3 con isole da verificare • Dispositivi GPS opportunamente predisposti |

2.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)

La prima operazione da effettuare consiste nella stampa dei Documenti Unici di Controllo in campo (d'ora in avanti DUC), accedendo alla funzioni di stampa del SW SITICONVOCA → sezione Navigazione Territorio per Isole, a livello di intero comune o di singolo foglio. Per la descrizione dettagliata del DUC si rimanda alle Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali - campagna 2009 ver. 1.1 del 31 luglio 2009, disponibili sul portale Sian (www.sian.it) nell'area pubblica di download. Un esempio di DUC è riportato in allegato 1.

2.2. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3

Dal SW di fotointerpretazione SITICLIENT_V2 sarà invece possibile procedere alla stampa dei plottaggi A3 per ciascun foglio di mappa che contiene isole/particelle da controllare in campo, da utilizzare quali supporti fotocartografici utili al raggiungimento delle isole. Sul plottaggio

saranno riportati, oltre al limite del foglio di mappa ed all'ortofoto di sfondo selezionata, i contorni ed i numeri progressivi delle isole da controllare in campo. Per le modalità di produzione di tali stampe si rimanda al Manuale del SW di fotointerpretazione

2.3. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS

La metodologia di controllo in campo prevede l'effettuazione di misurazioni dirette in campo mediante la strumentazione GPS in dotazione, nei casi in cui vengano riscontrati degli estirpi parziali e non risulti possibile delimitare con precisione i limiti del vigneto residuo sull'ortofoto di sfondo al DUC.

I dispositivi GPS dovranno essere predisposti con l'installazione del SW SITICLIENT Pocket Exchange v. 2.3.2 e con il caricamento degli elenchi delle particelle da verificare in campo.

3. CONTROLLI DI CAMPO EX-POST

| <i>FASE DI LAVORO</i> | Controlli di campo dell'avvenuta estirpazione |
|-------------------------------|---|
| <i>OPERAZIONI DA SVOLGERE</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Controllo in campo dell'avvenuta estirpazione dei vigneti con compilazione dei DUC • Eventuali delimitazioni GPS • Esecuzione riprese fotografiche |
| <i>INPUT</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • Hardware (compresi dispositivi GPS e fotocamere) e Software • Elenco isole con aree dubbie da verificare in campo • DUC da compilare • Mappette grafiche A3 • Pennarello rosso a punta fine • Rotella metrica |
| <i>OUTPUT</i> | <ul style="list-style-type: none"> • DUC compilati • Delimitazioni dei vigneti estirpati parzialmente eventualmente effettuate con dispositivi GPS • Foto di campo |

3.1. INTRODUZIONE

Il controllo è finalizzato alla verifica dell'effettiva estirpazione dei vigneti delimitati nel corso dei controlli ex-ante secondo le prescrizioni dell'art. 75 del Reg. CE 555/2008 ed identificati con il codice GIS 418.

Il tecnico di campo, oltre ad individuare le superfici oggetto di effettiva estirpazione, dovrà verificare se la stessa è avvenuta secondo le modalità previste dalla normativa di settore, che prevede l'eliminazione delle radici delle piante estirpate (svellimento).

La normativa prevede che possano essere lasciate sul posto le infrastrutture del vigneto (pali, fili, montanti, ecc.).

3.2. CONTROLLO IN CAMPO DELLE ISOLE/PARTICELLE

Una volta raggiunta l'isola da verificare in campo (con l'ausilio dei plottaggi grafici in formato A3 o di altri supporti fotocartografici) il tecnico dovrà verificare l'avvenuta estirpazione per tutti i vigneti 418 insistenti sull'isola, i cui limiti sono riportati nella finestra grafica del DUC.

Il tecnico registrerà sul DUC la situazione riscontrata in campo in tal modo:

- sulla finestra grafica (per ciascun poligono vigneto con codice GIS 418)
 1. Vigneto estirpato totalmente in modo conforme alla normativa: il tecnico apporrà una "X" con il pennarello rosso a punta fine sul codice 418 corrispondente al vigneto estirpato
 2. Vigneto estirpato parzialmente in modo conforme alla normativa: il tecnico procederà, ove possibile, aiutandosi con il conteggio dei filari residui e riferendosi ad elementi del territorio certi e riconoscibili sull'immagine, alla delimitazione del vigneto residuo sulla finestra grafica del DUC con il pennarello rosso a punta fine; quindi apporrà il codice "418" alla porzione di vigneto non estirpato e la dicitura "EP" (Estirpo Parziale) alla porzione complementare del vigneto di partenza, cioè quella effettivamente estirpata. Nel caso in cui la scarsa qualità o la scala limitata dell'immagine non consentano di procedere alla delimitazione della porzione di vigneto residua, la sua misurazione dovrà essere effettuata con il dispositivo GPS (si veda § xxxx): nella finestra grafica del DUC, sul poligono corrispondente al vigneto estirpato parzialmente andrà annotata la dicitura "GPS", ad indicare che il vigneto è stato oggetto di nuova delimitazione con dispositivo GPS
 3. Vigneto estirpato totalmente in modo non conforme alla normativa: nel caso in cui il tecnico rilevi un vigneto estirpato con modalità non conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (piante tagliate, porzioni di radici presenti in maniera diffusa nel terreno, ecc.), dovrà apporre la dicitura "ET-NC" sul poligono corrispondente al vigneto.
 4. Vigneto estirpato parzialmente in modo non conforme alla normativa: nel caso in cui il tecnico rilevi un vigneto estirpato per una sua quota parte con modalità non

conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (piante tagliate, porzioni di radici presenti in maniera diffusa nel terreno, ecc.), fatte salve le prescrizioni descritte al punto 2 per la delimitazione della porzione residua di vigneto, dovrà apporre la dicitura “**EP-NC**” sulla porzione di poligono corrispondente al vigneto estirpato con modalità non ammesse.

Nella realtà i casi 2 e 4 potrebbero anche presentarsi contemporaneamente sullo stesso vigneto (vigneto in parte estirpato in modo corretto, in parte in modo non corretto e magari non estirpato affatto per una sua quota parte). In tali casi è fondamentale delimitare correttamente le diverse porzioni.

- sulla tabella alfanumerica del DUC (a fattor comune per tutti i vigneti dell'isola):
 - A. nel caso in cui tutti i vigneti insistenti sull'isola siano stati estirpati totalmente in modo conforme alla normativa (fattispecie 1 sopra riportata), il tecnico apporrà semplicemente una “**N**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*”, senza riportare alcuna annotazione nella colonna “*Descrizione colture ...*”
 - B. nel caso in cui almeno un vigneto rientri nella fattispecie descritta al punto 2 precedente (vigneto estirpato parzialmente in modo conforme alla normativa), il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” l'annotazione “**EP**”; qualora la parte residua del vigneto sia stata misurata con il dispositivo GPS apporrà, inoltre, una “**X**” nella colonna “*Pres. Pol. GPS*”
 - C. nel caso in cui almeno un vigneto rientri nella fattispecie descritta al punto 3 precedente (vigneto estirpato totalmente in modo non conforme alla normativa), il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” l'annotazione “**ET-NC**”
 - D. nel caso in cui almeno un vigneto rientri nella fattispecie descritta al punto 4 precedente (vigneto estirpato parzialmente in modo non conforme alla normativa) il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” l'annotazione “**EP-NC**”; qualora la parte residua del vigneto (non estirpata affatto) sia stata misurata con il dispositivo GPS apporrà, inoltre, una “**X**” nella colonna “*Pres. Pol. GPS*”

Qualora il tecnico riscontri su una stessa isola vigneti afferenti alle casistiche B, C e D, il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà tutte le diciture del caso nella colonna “*Descrizione colture ...*” concatenandole con il segno “+”.

Ad esempio nel caso di 2 vigneti, uno rientrante nel caso B, con misurazione GPS, ed uno rientrante nel caso D, apporrà una “**X**” nella colonna “*Pres. Pol. GPS*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” la dicitura “**EP + EP-NC**”.

Pertanto, al termine del rilievo, saranno riportate sulla tabella alfanumerica del DUC tutte le diciture riportate sulla parte grafica.

Il rilievo dovrà essere completato con l'esecuzione delle foto di campo (§3.4.ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE) e l'annotazione sul DUC degli identificativi, dei punti di ripresa e della direzione degli scatti.

Sul DUC dovranno essere, infine, acquisite le informazioni relative alla data del controllo ed al codice AGEA del tecnico di campo, che dovrà anche firmare il DUC in modo leggibile ed apporvi il timbro rilasciato dall'ordine professionale di appartenenza.

Qualora l'accesso all'area da controllare risulti impedito da persone o animali, o fondo chiuso, il tecnico annoterà nella colonna “DESCRIZIONE COLTURE ACCERTATE, ...” del DUC il codice “F” (Fondo Inaccessibile), scattando una ripresa fotografica che documenti le motivazioni del mancato rilievo.

3.3. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS

Qualora il rilievo debba essere completato con delimitazioni di usi del suolo non effettuate in fotointerpretazione, né tracciabili sull'ortofoto di sfondo alla finestra grafica del DUC, sarà necessario procedere a tali delimitazioni con un dispositivo GPS di adeguata precisione, su cui siano state preventivamente caricate le particelle da controllare in campo (si veda § 2.3.). Nel caso in cui l'uso del suolo da delimitare sia un vigneto, la delimitazione dovrà essere effettuata due volte: la prima in modalità palo-palo, percorrendo il perimetro del vigneto e tenendo il dispositivo in modo che passi tangente ai ceppi esterni, al fine di poterne determinare la superficie ammissibile al premio di estirpazione; la seconda, più ampia, volta a delimitare il vigneto in modalità DM 2000, cioè comprese le eventuali aree di servizio ad esso asservite (tale modalità potrebbe risultare non necessaria nel caso in cui tali aree di servizio non risultino presenti).

3.4. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE

Il rilievo dovrà essere completato con adeguate riprese fotografiche, che dimostrino in modo inequivocabile:

- a) l'avvenuta estirpazione
- b) la mancata estirpazione
- c) l'estirpazione parziale
- d) l'estirpazione effettuata in modo non conforme alla normativa
- e) l'impossibilità di accedere al fondo

inquadrandolo nel miglior modo possibile gli elementi utili a certificare l'esito del rilievo riportato sul DUC, soprattutto quando questo risulta negativo per il produttore (casi b), c), d) ed e)).

L'identificativo della foto di campo dovrà essere acquisito sia sulla parte tabellare del DUC che sulla finestra grafica, ove dovranno essere registrati anche il punto e la direzione dello scatto.

Il tecnico dovrà inquadrare nell'immagine fotografica una tabella di dimensioni non inferiori al formato A3 su cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

la sigla della provincia;

- il codice AGEA del tecnico;
- l'ISTAT del comune ed eventuale sezione censuaria;
- numero del foglio catastale;
- il numero dell'isola;
- il numero progressivo della foto scattata (da riportare sul DUC)
- la data del sopralluogo.

4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO

| FASE DI LAVORO | Registrazione degli esiti di campo |
|------------------------|---|
| OPERAZIONI DA SVOLGERE | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle informazioni riportate nel DUC • Acquisizione sul GIS delle foto di campo • Acquisizione sul GIS delle delimitazioni effettuate con strumentazione GPS |
| INPUT | <ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • DUC compilati • aggiornamenti delle delimitazioni effettuate in fotointerpretazione tramite dispositivi GPS • foto di campo |
| OUTPUT | <ul style="list-style-type: none"> • GIS aggiornato con i risultati del controllo di campo |

4.1. INTRODUZIONE

Nella fase di registrazione degli esiti di campo vengono riportate sul GIS, tramite il software di fotointerpretazione SITICLIENT_V2, tutte le informazioni acquisite durante i controlli di campo e riportate sui DUC. In particolare, ai fini della registrazione dell'avvenuta estirpazione, dovrà essere utilizzata la funzione Estirpa Unità, descritta nel manuale del software nell'appendice 8. L'attività di registrazione degli esiti rilevati nel corso dei controlli di campo risulta essere estremamente importante e l'acquisizione dei risultati deve essere coerente con quanto riportato sui documenti di campo.

Anche per le isole/particelle per le quali non è stato necessario apportare alcuna modifica ai dati precedentemente rilevati in fase ex-ante (nessuna estirpazione effettuata), bisognerà comunque acquisire gli estremi dei rilievi svolti (data, agronomo) e le eventuali foto di campo scattate.

4.2. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESTIRPAZIONE

L'attività consiste nell'acquisire le informazioni riportate nella parte tabellare e, in particolare, in quella grafica dei DUC per ciascun vigneto insistente sull'isola.

Come prima operazione il tecnico dovrà Attivare il rilievo di campo, impostando le informazioni relative al tecnico di campo ed alla data di esecuzione dei controlli presenti sul DUC.

Rifacendosi alle fattispecie descritte al paragrafo 3.2. CONTROLLO IN CAMPO DELLE ISOLE/PARTICELLE, l'operatore potrà riscontrare per ciascun vigneto presente sull'isola una delle seguenti situazioni:

1. Vigneto estirpato totalmente in modo conforme alla normativa: l'operatore selezionerà l'UNAR corrispondente al vigneto e cliccherà sul tasto Estirpa Unità e procederà alla registrazione dell'avvenuta estirpazione con il tasto Salva: il SW procederà automaticamente alle seguenti operazioni:
 - cancellazione dell'unità vitata estirpata
 - sostituzione del poligono suolo vitato collegato all'unità arborea estirpata con un poligono suolo 666 (seminativo da fotointerpretazione)
 - memorizzazione dei dati del poligono suolo vitato cancellato in un'apposita tabella relativa alle ESTIRPAZIONI, che sarà poi utilizzata ai fini del calcolo degli esiti della domanda. I poligoni estirpati possono anche essere visualizzati sulla grafica caricandone il relativo OVERLAY (Estirpazioni).
2. Vigneto estirpato parzialmente in modo conforme alla normativa: l'operatore dovrà:
 - i. suddividere il poligono 418 corrispondente al vigneto originario nelle 2 porzioni (estirpata e non estirpata, sempre codificate come 418), seguendo le delimitazioni riportate sulla finestra grafica del DUC o importando il relativo poligono GPS, se sul DUC ne risulta la disponibilità
 - ii. associare a ciascuna delle 2 porzioni individuate la rispettiva UNAR
 - iii. procedere all'estirpazione dell'UNAR relativa alla porzione estirpata, seguendo le indicazioni riportate per il caso 1 sopra descritto
3. Vigneto estirpato totalmente in modo non conforme alla normativa: l'operatore non procederà ad alcuna estirpazione ed imposterà lo Stato Coltivazione (Stato Colt.) a "2 – Stoppie" per il poligono 418 corrispondente al vigneto estirpato in modo non conforme.
4. Vigneto estirpato parzialmente in modo non conforme alla normativa: l'operatore dovrà:
 - i. suddividere il poligono 418 corrispondente al vigneto originario nelle 2 porzioni (estirpata e non estirpata, sempre codificate come 418), seguendo le delimitazioni riportate sulla finestra grafica del DUC o importando il relativo poligono GPS, se sul DUC ne risulta la disponibilità

- ii. associare a ciascuna delle 2 porzioni individuate la rispettiva UNAR
- iii. impostare lo Stato Colt. a "2 – Stoppie" per il poligono 418 corrispondente alla porzione di vigneto estirpata in modo non conforme.

4.3. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS

L'attività consiste nell'importare sul GIS le eventuali delimitazioni effettuate in campo con la strumentazione GPS, preventivamente scaricate dal dispositivo palmare sul server tramite l'apposito SW di colloquio. Per le modalità operative di tale attività si rimanda alle specifiche descrizioni riportate nel manuale di utilizzo del SW di fotointerpretazione SITICLIENT_V2 (funzione Importa Poligono – pag. 25 del manuale).

Nel caso in cui siano stati realizzati 2 poligoni, uno rappresentante il vigneto nella sua estensione DM 2000, l'altro riportante la delimitazione palo-palo, dovrà essere acquisito preventivamente il poligono DM 2000, in modalità "*ritaglia suolo presente*": a tale poligono verrà assegnato il codice 410 e ad esso dovrà essere associata l'UNAR Vite corrispondente. In una seconda sessione di editing dovrà essere importato il poligono palo-palo, sempre in modalità "*ritaglia suolo presente*", e, sempre utilizzando la funzione Importa Poligono, dovrà poi essere allargato automaticamente richiamando la voce di menù *buffer vigneto art. 75*. Al poligono così ricavato dovrà essere assegnato il codice GIS 418, mentre alla porzione residua di 410 dovrà essere assegnato il codice GIS 417.

4.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO

Nel corso dell'attività di riporto a video dovranno essere acquisiti ed associati a ciascuna isola/particella, mediante le apposite funzioni del SW, i file relativi alle riprese fotografiche derivanti dallo scarico su PC della memoria delle macchine fotografiche digitali.

Sarà inoltre necessario memorizzare il punto e la direzione di ripresa riportati dal tecnico sulla finestra grafica del DUC nel corso del controllo in campo.

4.5. FONDI INACCESSIBILI

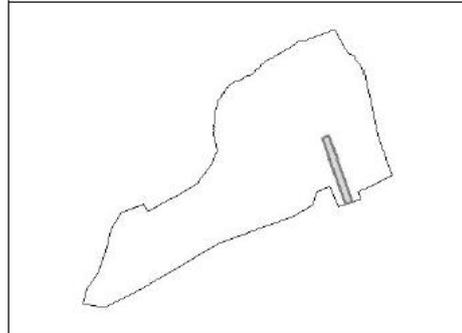
Relativamente alle isole non controllate in campo in quanto l'accesso è risultato impedito da persone o animali, o fondo chiuso, in fase di riporto a video sarà "sospesa" la lavorazione a GIS mediante l'apposita funzione. Si attribuirà nel campo "tipo sospensione" la codifica "Fondo

inaccessibile F", acquisendo le eventuali foto di campo che documentano le motivazioni del mancato accesso.

ALLEGATO 1 – Documento Unico di Controllo (DUC)



Identificativo: 434
Campagna: 2009
Prov. Rappr.: EP09075 - LECCE
Chiave Catastale: A425_13
Cuaa: CNACML45A30B792X
Prog. Isola: 434
Comune: 075007 - ARNESANO (LE)
NATURA 2000: ZVN:



092007



Identificativo: 434
 Campagna: 2009
 Prov. Rappr: EP09075 - LECCE
 Chiave Catastale: A425_13
 Cuaa: CNACML45A30B792X
 Prog. Isola: 434
 Comune: 075007 - ARNESANO (LE)
 NATURA 2000: ZVN:

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|-----------------|--|---------------------------------|--------------------------|---------|---------|-----------------|-------------|------------------------------------|--|---|------------------------------|
| REGIME 026, 038 o 204 | REGIME 200 - TABACCO | SET-ASIDE-ACCOPPIATI DU | SVILUPPO RURALE | CONDIZIONALITA' | CODICE E DESCRIZIONE UTILIZZO DICHIARATO | SUPERFICIE DICHIARATA (Ha, are) | STATO COLTURA | | | | | | | DESCRIZIONE COLTURE ACCERTATE, VIOLAZIONE BCAA ACCERTATE E NOTE (RIFERITE ALL'APPEZZAMENTO A CONTROLLO) | IDENTIFICATIVI FOTO DI CAMPO |
| | | | | | | | PRES. UTIL. DICHI. (S/N) | IN ATTO | STOPPIE | ARATO + RESIDUI | 2° RACCOLTO | POMODORO IN 2° RACC. NON ORDINARIA | SESTO IMPIANTO (m x m) O NUMERO PIANTE | | |
| X | | | | | 161000 - VITE | 00.94.34 | | | | | | | | | |

Dati GIS appezzamenti

| Eleggibilità | Utilizzo | Dettaglio | Area (Mq) | Tara |
|------------------------|--------------------------|---------------------|-----------|------|
| 3-COLTIVAZIONE ARBOREA | 18-PIANTE ARBOREE - VINO | 418-VIGNETO ART. 75 | 9434 | 0 |

| | | | | |
|----------------|-------------------|------------------|-------------|------------------|
| DATA CONTROLLO | CODICE RILEVATORE | FIRMA RILEVATORE | TIMBRO ALBO | DATA STAMPA |
| | | | | 11/08/2010 18.25 |